

poi brusato tutte le case, senza morte di alcuno de li nostri, ma *solum* doi uno pocho feriti, e con victoria e honor è ritornati a casa. Scrive si mandi li danari per quelli soldati per esser passato il tempo dil mexe, altramente si partiranno *etc.*

215 A di 27 in Colegio. Vene uno ambador dil conte Zuane di Corbavia, vestito di scarlato, con tre famiglij, et presentò una lettera di credenza dil suo conte, date in Obrovazo a di 15 mazo, et è nominato dito orator conte Vido Mogorovich, qual in piedi parlò al principe, fo interprete domino Zoylo Detri-cho, e disse era venuto per danari per il stipendio li dà la Signoria, *etc.* Il principe si dolse non havia mandà li 50 cavali chome el promesse ultimamente mandar a Traù, et li danni seguiti per martolossi e turchi *etc.* Fo commesso ai savij di terra ferma.

Veneno sier Piero Marzello et sier Zuan Paulo Gradenigo venuti provedadori di Campo per referir e fono fati star di fuora assai, et leto le lettere infra-scripte prima. *Etiam* prima:

Fo balotato il condutor dil dazio di le tre per 100, tolto per sier Bernardo da Leze di sier Nicolò, per ducati 18 milia, si solea incantar 22 milia, fu optimi pezzi sier Matio di Prioli, sier Ferigo Contarini, sier Alvise Bon, sier Giacomo Contarini, *quondam* sier Batista, et altri simeli, et rimaseno tutti

Fo parlato di altri dacij, zoè intrada et insida *etc.* Aricordono li governadori far governadori sopra diti dacij, perchè afitandoli caleriano assai, e sopra questo fo varia disputatione in Colegio.

*Di Treviso, dil Mozenigo, provedador.* Zercha quelle cosse, et si mandi danari per li fanti di Civald e Feltre, e manda lettere aute e altre occorrentie e bisogni di Treviso, *etc.*

*Di Feltre, dil provedador, di 26.* Chome sta saldo, et fate certe provisioni si vol tenir et non mandar più via la roba di la sua corte, et quelli de li comenzano a quetarsi, poi che Bassam si tien, è schiopetieri reduti dentro et altri, *etc.*

*Di Civald di Bellum dil podestà, di 26.* Zercha nove di Agort et quello si sente, et si provedi a la paga di quelli fanti, et di Carlo Corso che si voleva partir pur è restato *etc.*

*Di Gradischa, di sier Alvise Dolfin, provedador zeneral, di 24.* Si seusa di quanto li è stà scripto per suo cugnato sier Vincenzo Morexini che si dice dovea cavalchar contra inimici. Scrive sempre à cavalchato quando l'ha bisognà, ma non li par andar fuori per ogni cossa. *Item*, si fazi in locho suo, *etc.*, *tamen* che l'è apto a servir: si duol di tal parole, et che alcuni di Colegio voleva ozi far in lo-

cho suo. *Tamen* fo scritto non è vero e stagi di bon animo.

*Di la Scala, di sier Luca Miani castelan, di 25.* Che se li proveda di presidij et altre zente et et moniziom rechiede, *etc.*, e presto.

*Di Bassam, dil Pexaro, provedador.* Chome al presente le cosse de li si aquieta, li villani è in la terra et à provisto e provede al castello dil Covolo di vituarie *etc.*

*Di Citadela, di sier Gregorio Pizamano, provedador.* Zercha nove. Et chome al presente quelli de li stano quieti, et manda di qui alcuni citadini justa i mandati, et li piace che domino Alexandro Bigolim entri dentro al governo; et dito Alexandro scrive a la Signoria el vol quello li è stà promesso e mantegnirà Citadella; et esso provedador, manda una lettera, li scrive el signor Pandolfo Malatesta al dito Bigolim che è suo e si rendi a lui e soto l'imperio, *etc.* e lo vol per padre, e lui li risponde li piace, ma è bon servitor di la Signoria et è zenthilomo e vol esser sempre.

*Item*, dito provedador scrive che passò la Brenta 215 certi vicentini erano qui e li nomina, qualli vanno a Vicenza, et parole hanno dito: che è bon star soto l'imperio *etc.* *Item*, scrive che uno domino Bortolo Bisaro cavalier citadin vicentin vien di qui a star, fuzito di Vicenza per esser marchescho, perchè quelli altri li erano adosso *maxime* Antonio da Tiene so inimico, è foraussito, e voleali far danni.

*Di Moncelese, di sier Marco Marzello, provedador, do lettere, di 26.* Dil partir dil provedador Griti e dil zonzer di guastadori a Arquà e Conselve e si lavora al monte e far reperi in castello et altre occorrentie, ma bisogna monition e artelarie et voria danari in deposito in castello *etc.* *Item*, uno ceroyco con una cassa di medesine per li feriti potria esser stando in assedio; lui à bon animo di defendersi *etc.* *Item*, avisa come li fo menà per li villani uno prexon preso in quelle ville verso Barbaran, qual è messo di la contessa di la Mirandola, con molte lettere, le qual l'ha mandate con il prexon a Padoa, e le lettere è pur di qualche importantia *etc.*

*Di sier Zuan Corner castelan di Moncelese, a di 26.* Chome à bon animo, atende a fortificar il castello, sarà inexpugnabile, e non si manchi di le provision. E nota il provedidor scrive che bisognando 100 cosse in uno assedio e manchiando una non è fato niente, et rechiede alcune cosse.

*Di Padoa, di rectori, più lettere.* Per unà manda le lettere intercepte dil messo di la contessa di la Mirandola *ut supra*, per le altre scriveno quello